

ORGANO UFFICIALE DELL'A.I.A.C. - ANNO X - N° 2 - GIUGNO 2014

Al caro e indimenticabile Amico Massimo Troisi 20 anni dopo (19 febbraio 1953 - 4 giugno 1994)

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettore"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



**Massimo Troisi insigne artista
con la tristezza di Pulcinella**

Correva l'anno **1994** il **giorno 4** di un caldo mese di **giugno**, era il giorno successivo all'aver finito le riprese del suo capolavoro artistico: **"Il Postino"** e **Massimo Troisi** ci lasciava tutti nell'oscuro e impenetrabile **"Prima del Silenzio"**, lo avrebbe così definito il compianto amico **Romolo Valli**.

Ero a Roma e nel totale sgomento, cominciai a telefonare i comuni amici per saperne di più e poi mi precipitai a ritornare a Napoli.

Massimo era un ragazzo scugnizzo, un autentico e verace napoletano doc, per intendersi era come uno di quei scugnizzi, che seppero cacciare i tedeschi nelle **"Quattro giornate di Napoli"**. Leale amico, poliedrico artista Massimo Troisi dal cuore semplice ha fatto e farà parte per sempre della migliore tradizione artistica teatrale napoletana. **Napoli** era per lui un teatro aperto, da vivere e respirare, dove si susseguivano tanti momenti allegri e spesso molto tristi, scene della vita reale che Massimo custodiva gelosamente nel suo debole cuore, impresse nei suoi occhi profondi ma tanto tristi, come già pronte tutte per le sue sceneggiature.

Dopo il conseguimento del diploma all'Istituto Tecnico Commerciale, negli anni '60, iniziò la sua carriera d'attore teatrale nella Chiesa di Sant'Anna insieme ad alcuni amici d'infanzia, tra i quali Lello Arena ed Enzo Decaro.

Giovani e affiatati proseguirono questa esperienza affittando un garage che chiamarono Centro Teatro Spazio. Lì si susseguivano intensi spettacoli prettamente napoletani, in stile pulcinellesco.

In età giovanile scoprì di avere una malformazione del sistema cardiaco, che lo costrinse ad operarsi negli Stati Uniti per un intervento alla valvola mitralica.

Segue a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Trimestrale organo ufficiale dell'A.I.A.C.

**Tutti i numeri si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org- Rivista Trimestrale de
"Il Riflettere"- Anno X - N° 2 - Giugno 2014**

**Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art.
2, Par. 20/b - Legge 662/96 - Ufficio di Napoli**
**Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 3474034990
Copie stampate: N° 2.000**

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina Sguro: Massimo Troisi

La rivista è trimestrale e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "La Persona" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione**



Foto elaborata da Gennaro Angelo Sguro

L'intervento ebbe buon esito e dopo poco tempo riprese l'attività teatrale con la sua compagnia che cambiò nome prima ne "I Saraceni" e poi ne "La Smorfia", richiamando così una delle principali tradizioni napoletane: l'interpretazione dei sogni e la risoluzione di questi in numeri da giocare al lotto.

La compagnia "La Smorfia" ottenne enorme successo sui palcoscenici italiani, soprattutto con gli sketch notissimi dell'Annunciazione, dell'Arca di Noè e di San Gennaro.

L'ultimo spettacolo teatrale de "La Smorfia" fu "Così è se vi piace" e successivamente la compagnia si sciolse.

Tra i suoi tanti capolavori cinematografici resta indimenticabile e eterno **"Il Postino"**, tratto dal romanzo di Neruda di Antonio Skármeta, che parla dell'amicizia tra un umile portafoglio e Pablo Neruda durante l'esilio del poeta cileno in Italia.

Il film meritatamente poi vinse un Oscar, ma il destino gli impedì d'essere quel giorno presente. Durante la lavorazione de **"Il Postino"**, Massimo già sapeva di doversi sottoporre a un nuovo intervento cardiaco, e disse: ***"l'operazione la farò dopo aver finito, perché questo film voglio farlo con il mio cuore"***.

Quando ci lasciò aveva appena 41 anni, ma già aveva dato tanto, al punto che tutti lo apprezzavano, l'amavano e lo ameranno sempre, soprattutto Napoli a cui era fortemente legato da un inscindibile rapporto umano e artistico.

Ancora oggi è considerato presente con la sua maschera da timido, ma tanto triste **Pulcinella**, che ha meravigliosamente interpretato tra frizzi e lazzi con le sue inimitabili smorfie, è stato capace di esprimere così la sua essenza della migliore napoletanità.

Pulcinella da me tanto amato, ma bistrattato dalla incapacità della reale lettura storica del personaggio, per cui dedicai in età giovanile la mia opera: ***"Pulcinella, una Maschera, un Popolo, una Storia"***, che tanto Massimo apprezzava, restituendo così alla Maschera, al Popolo e a Napoli la dignità dovuta.

Dedico in una delle pagine de "La Persona" la sorridente e ironica smorfia del caro amico Massimo, in un momento di pausa di Pulcinella.

Oggi per gli assurdi tempi storici visti e vissuti, certamente, avremmo sdrammatizzato con un ironico e franco sorriso.

Gennaro Angelo Sguro



*Dedico a Massimo la sorridente
e ironica smorfia di Pulcinella*

... in Massimo Troisi

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Il Postino



Segue a pagina 6

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Massimo Troisi



Segue a pagina 7



Segue a pagina 8

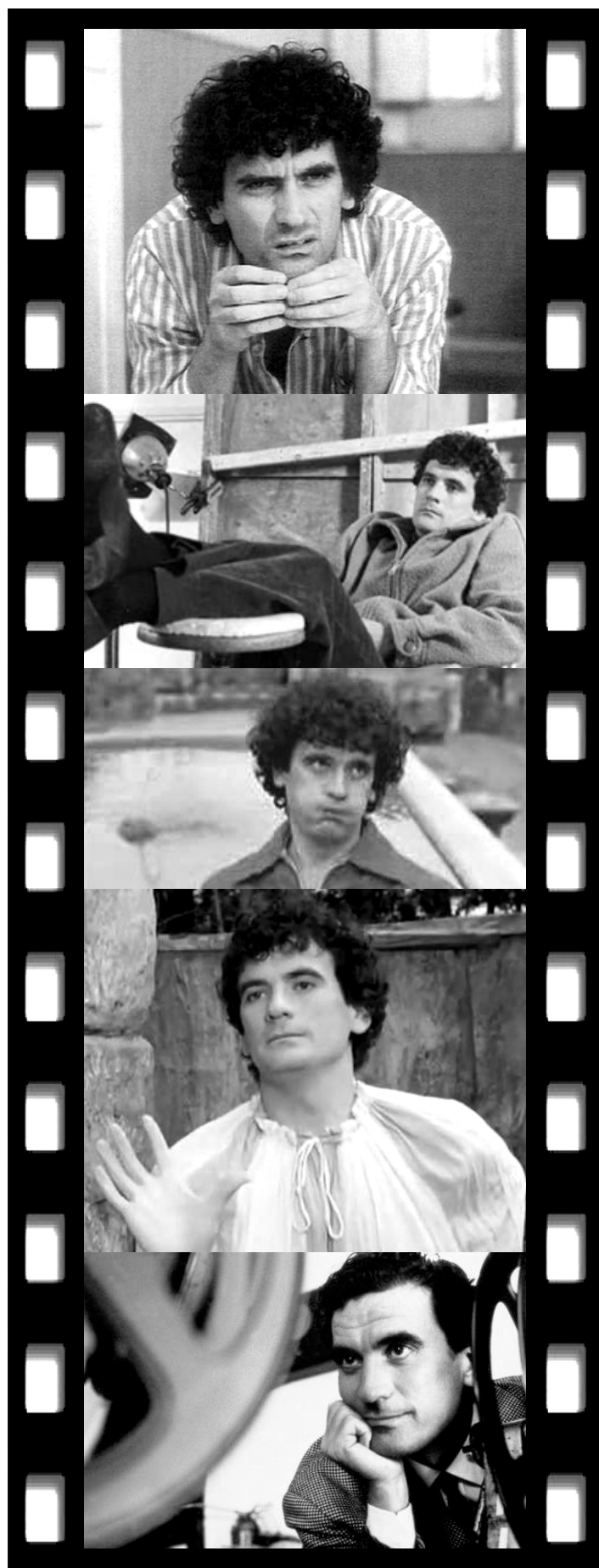
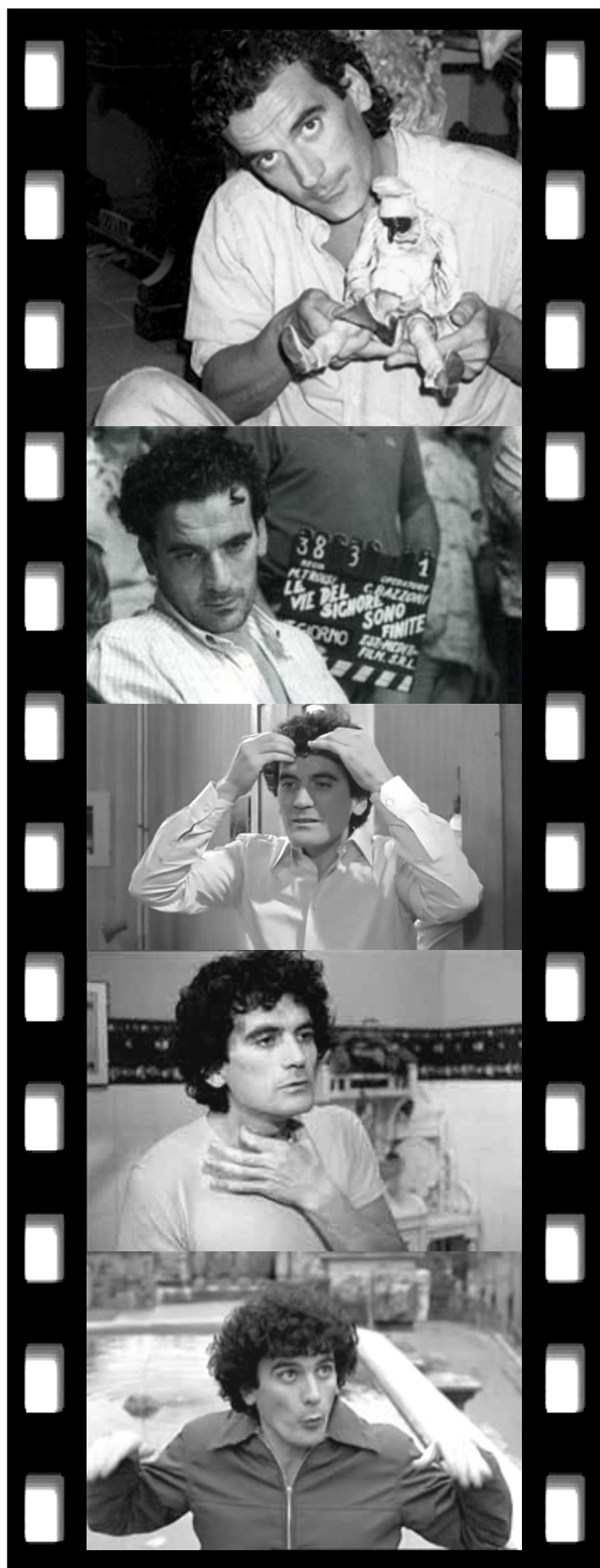


Segue a pagina 9



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Massimo Troisi



... in Massimo Troisi

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Massimo Troisi

Non ci resta che piangere



... in Massimo Troisi

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Biografia



Massimo Troisi, nasce il 19 febbraio del 1953 a San Giorgio a Cremano, una ridente cittadina a quattro chilometri da Napoli. Cresce in una famiglia numerosa: nella sua stessa casa, infatti, abitano, oltre ai suoi genitori ed ai suoi cinque fratelli, due nonni, gli zii ed i loro cinque figli.

Ancora studente comincia ad interessarsi al teatro, iniziando a recitare in un gruppo teatrale "I Saraceni", di cui facevano parte Lello Arena, Enzo Decaro, Valeria Pezza e Nico Mucci. Nel 1972 lo stesso gruppo fonda il Centro Teatro Spazio all'interno di un ex garage a San Giorgio a Cremano, dove in principio si mandava in scena la tradizione del teatro napoletano, da Viviani a Eduardo. Nel 1977 nasce la Smorfia: Troisi, Decaro ed Arena cominciano a recitare al San Carluccio di Napoli ed il successo teatrale ben presto si trasformerà in un grande successo televisivo. Cronologicamente, però, il successo arriva prima alla radio con "Cordialmente insieme" e

Segue a pagina 14

successivamente in televisione nel 1976 con la trasmissione "Non stop" e nel 1979 con la trasmissione "Luna Park". Sono di quegli anni gli sketch dell'Arca di Noè, dell'Annunciazione, dei Soldati, di San Gennano tra gli altri. L'ultimo spettacolo teatrale de La smorfia è Così è (se vi piace). Dal 1981 comincia per Massimo l'avventura anche nelle sale cinematografiche con il primo film in cui è regista e protagonista "Ricomincio da tre". Un vero e proprio trionfo di critica e di pubblico. Nel 1984 è a fianco dell'irresistibile Benigni, sia come regista che come attore, nel film "Non ci resta che piangere". E' del 1985 invece la curiosa interpretazione di "Hotel Colonial" di Cinzia Torrini. Passano due anni (1987) ed è ancora una volta impegnato in prima persona, dietro e davanti alla macchina da presa con il film "Le vie del Signore sono finite". Tre film di Ettore Scola lo vedono in questi ultimi anni impegnato di nuovo come attore: "Splendor" (1989); "Che ora è" (1989), che gli ha fatto vincere il premio come migliore attore (in coppia con Marcello Mastroianni) alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, "Il viaggio di Capitan Fracassa" (1990). Con "Pensavo fosse Amore... invece era un calesse" (1991) di cui è anche autore e interprete, Troisi firma la sua quinta regia cinematografica. Il 4 giugno 1994, ad Ostia (Roma), Troisi muore nel sonno a causa del suo cuore malato, ventiquattro ore dopo aver terminato le riprese de "Il postino" diretto da Michael Radford, il film che aveva amato di più.

Filmografia:

-Regista ed attore protagonista-

"Ricomincio da tre", 1980/81;

"Morto Troisi, viva Troisi", 1982 (film per la tv);

"Scusate il ritardo", 1982/83;

"Non ci resta che piangere", 1984 (co-regia con Roberto Benigni);

"Le vie del Signore sono finite", 1987;

"Pensavo fosse amore invece era un calesse", 1991;

-Attore protagonista in opere altrui-

"No grazie il caffè mi rende nervoso", 1983 di Lodovico Gasparini;

"Hotel Colonial", 1985 di Cinzia Th Torrini;

"Splendor", 1989 di Ettore Scola;

"Che ora è", 1989 di Ettore Scola;

"Il viaggio di Capitan Fracassa", 1990 di Ettore Scola;

"Il postino", 1994 di Michael Radford in collaborazione con Massimo Troisi.

Cara Massimo, tra le foto ricordi insieme, ho scelto questa tua sorriso



Cara Massimo ti voglio sempre un gran bene!



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”